

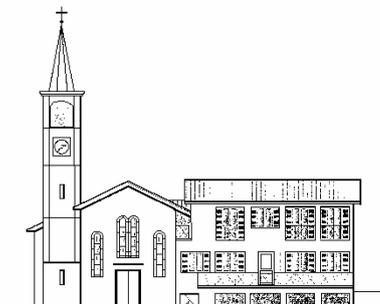
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**I DISCEPOLI ERANO CON LUI ED EGLI
POSE LORO QUESTA DOMANDA: “LE
FOLLE, CHI DICONO CHE IO SIA?”.**

Luca 9, 18



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

20 giugno

25

Preghiera

di Roberto Laurita

Qualunque leader cerca, Gesù,
di trovare consenso ed appoggio,
offrendo ciò che la gente si attende:
ricchezze e privilegi,
potere e gloria,
condizioni invidiabili
di agiatezza e di supremazia.

Qualunque leader si sforza, Gesù,
di allontanare il più possibile
le immagini sgradite
del sacrificio e della fatica,
del rischio e del pericolo,
della persecuzione e del rifiuto.

Tu, invece, Gesù, non esiti
ad annunciare quale sarà
il passaggio doloroso e difficile
che dovrai attraversare
e chiedi a chi ti vuol seguire
di dividerlo con te,
senza sottrarsi alla sofferenza,
alla condanna, agli scherni.
Tu domandi ad ognuno di noi
di rinnegare se stesso, i suoi sogni di gloria,
le sue ambizioni di carriera,
i suoi desideri di potere
e di prendere ogni giorno la sua croce
per seguirti in modo autentico.

Ma tu lo sai, Gesù, quanta fatica faccio
ad accettare le croci che mi raggiungono
senza averle cercate,
tu conosci la mia allergia alla sofferenza.
Non permettere che io perda la mia vita
nel dissennato tentativo di salvarla.

GESU': CHI SEI? (Lc.9,18-24)

Il grande interrogativo sulla vera identità di Gesù è al centro del Vangelo di oggi. E' la domanda che contrassegna tutta la ricerca umana e la fede cristiana. La risposta della gente non è univoca, ognuno dà la sua. Questo succede sempre quando non ci si sforza di andare in profondità, ma si preferisce rimanere in superficie. Perciò Gesù invita i suoi discepoli a non fidarsi troppo delle varie risposte che si sentono in giro, ma a cercarne una propria: **“Ma voi, chi dite che io sia?”** La verità sulla identità di Gesù non si scopre mai seguendo le ‘mode’ del momento o le tendenze che vanno per la maggiore, ma solo se si accetta di vivere un sincero, personale e profondo rapporto con Lui. Pietro, che pure lo rinnegherà, ha scelto questa via e ha dato la sua risposta: **“Tu sei il Cristo di Dio”**. La prima considerazione allora, è proprio quella di non accontentarsi dei ‘sentito dire’ e di impegnarci a conoscere sempre meglio Gesù instaurando con Lui un rapporto personale e diretto. Ma dobbiamo pur dire qualcosa circa l’identità di Gesù facendo riferimento a ciò che Lui stesso ci ha rivelato. In altre parole ci chiediamo: quale Gesù dobbiamo seguire? Qual è il vero Gesù? Quello trionfante dei miracoli o quello sofferente del Calvario? Gesù non vuole illudere nessuno, né le folle e tanto meno i suoi discepoli e perciò ‘mette le mani avanti’ facendo capire che la sua vera identità è da cercarsi là sul Calvario: **“Il Figlio dell’uomo deve soffrire molto....venire ucciso e risorgere il terzo giorno”**. E' là sulla Croce che noi possiamo scoprire il vero Gesù, Colui che dà la vita per i suoi amici. Anche se sullo sfondo si intravede già la luce della risurrezione, la strada da percorrere è stata da Lui tracciata in modo chiaro. Da ora e in avanti chi vorrà conoscere il vero Gesù dovrà sostare sotto la sua Croce e non solo, dovrà anche accettare di portare la propria croce ogni giorno: **“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua”**. Tutti dobbiamo prendere la croce ogni giorno, ciascuno la propria, e seguire Gesù. Qui non ci sono privilegiati o raccomandati, tutti dobbiamo imparare da Gesù ad affrontare le sofferenze e le fatiche della vita con amore e gratitudine, con la profonda convinzione che l’ultima parola è di Dio e del suo amore per la vita che trionferà per sempre nella gioia della risurrezione. Chiediamo a Gesù la saggezza di una vita vissuta pienamente nell’umile accettazione della croce e nella speranza della gioia eterna.

Don Pie-

Il Balmello

Ci sono stato la scorsa settimana percorrendo il bel sentiero fiancheggiato da odorose acacie che sale dolcemente dal Cassinone verso Montebuglio. Dico subito che questa chiesetta, restituita con rifacimenti e mirate ristrutturazioni all'aspetto di un tempo, mi piace moltissimo. Ho ritrovato le belle colonne e il piccolo porticato che serviva da riparo ai numerosi fedeli, viandanti e operai che si fermavano per riposarsi e recitare una preghiera.

Il nome Balmello ha probabilmente origini spagnole e significa balma, "sotto una roccia sporgente".

Per coloro che non conoscono la storia del Balmello vorremmo rammentare brevemente le sue origini che risalgono alla metà del XVII secolo. La costruzione era dedicata alla Madonna di Caravaggio, la cui apparizione risale al 26 maggio 1432.

Negli anni cinquanta venne acquistata una statua lignea e messa nella nicchia sulla parete di fondo di quella che inizialmente era solo una cappella a pianta rettangolare e dove esisteva un affresco della Vergine che, causa umidità, andò perso. Ora però l'effigie è riapparsa. In quegli stessi anni fu chiuso anche il porticato

Nel 1990 furono costruiti un nuovo altare, un leggio e la sedia per il celebrante in granito e mattoni e nel presbiterio furono posti una croce e un candelabro in ferro battuto, opera di un artigiano locale. Numerosi sono gli ex-voto e il più antico risale al 1709. Attualmente, in quel minuscolo spazio, è rimasto solo il piccolo altare.

Negli anni andati si usava recitarvi il Rosario per tutto il



meze di maggio e alla domenica successiva al giorno 26 la Priora e la vice Priora portavano la torta da mettere all'incanto con altre offerte.

A questo proposito vorrei ricordare un simpatico episodio che Laura Dematteis scrisse sul Bollettino Parrocchiale n. 25 del 18 giugno 1995 : “*Tanti anni fa mia bisnonna Marianin fu chiamata a s o s t e n e r e*

l'onorato incarico di vice priora e dovette portare in processione fino alla chiesina la grande torta offerta dalla priora, che era di famiglia facoltosa. Essendo però il sentiero molto accidentato, la povera Marianin inciampò e cadde con tutta la magnificente torta!... Ancora prima di morire, alla bella età di 93 anni, la nonnina ricordava il fatale giorno come l'esperienza forse più umiliante della sua lunga vita”

La Comunità deve un ringraziamento grande e doveroso a Rosella e Dante Bertolotti che, con grande generosità, stanno facendo di questa chiesetta un piccolo gioiello.

Scuola Primaria Ramate: storia, tradizione, folklore e... non solo!

Venerdì 4 giugno, presso il Centro Culturale “IL CERRO”, dopo mesi di preparazione e di impegno, le insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria di Ramate, con il contributo della Provincia del VCO e del Comune di Casale, hanno presentato il nuovo spettacolo dal titolo:

“AU CUNTUMA”, storie un po’ inventate e un po’ no (nel nostro dialetto),

nell’ambito del Progetto “Ambiente e territorio”.

Cinque momenti di recita, uno per classe, filastrocche, poesie e canti popolari molto conosciuti hanno coinvolto, rallegrato e commosso un pubblico numerosissimo ed attento con, in prima fila, **il Presidente della Provincia dott. Massimo Nobili**, il Dirigente dott.ssa Rita Nobile e il vice sindaco di Casale Corte Cerro prof.ssa Grazia Richetti.

Hanno rotto il ghiaccio i piccoli di prima con **“Il draghetto Giorgetto”**, un drago molto innamorato, ed un’originale coreografia di tipo orientale, poi tutti si sono ritrovati nel mondo delle on-dine, degli gnomi e dei Twergi, ovvero di quelle



fantastiche creature del bosco, **con gli alunni di classe seconda**, protagonisti anche del racconto a sfondo ecologico **“Il piccolo popolo”**.

Ancora la fantasia per la fiaba **“Il Re Cerro” di classe III**, con un buon re, un servo stupidotto ed un drago malvagio, mentre **gli alunni di quarta e di quinta**, si sono ricollegati ad aspetti propriamente storici, quali il lavoro nella miniera d'oro, della regione “California” (vicino ad Arzo), e la figura dei battipali, quei ragazzi che lavoravano alla posa dei pali per l'attracco dei battelli sulla tratta Laveno – Intra.

Hanno collaborato, con le insegnanti del Plesso, il maestro Marco Simoncini , per la parte musicale e strumentale (con tastiere, flauti, tromba, sax), la maestra di danza Jessica Falconi e il professor Massimo Bonini, esperto di storia locale.

A fare gli onori di casa ed accogliere gli ospiti, molto soddisfatti a fine serata, la fiduciaria, maestra M. Carmen Clemente.

Ma le sorprese non sono mancate: nel corso della serata, infatti, è stato presentato **il costume di Casale Corte Cerro**, il cui modello si era perso nel corso degli anni, nella elegante versione per le signore, indossato dalle maestre Mara Beltrami e Rossana Rota, arricchita da preziosi ricami, ed in quella più semplice per i bambini: tutti mostravano con orgoglio i loro gilet abbelliti da rami di cerro dipinti con colori prevalentemente autunnali.

E... dopo gli occhi... ecco soddisfatto il palato con le “Cerrine” i deliziosi biscotti, a forma di foglia di cerro, che saranno i biscotti ufficiali di Casale Corte Cerro.

La ricetta è della maestra Mara Beltrami e la produzione sarà affidata al Panificio Fenaroli, a Ramate, a seguito degli accordi tra il sig. Walter, responsabile del panificio, sempre disponibile e cortese e le maestre Maria Carmen e Mara.

Grazie a tutti ed arrivederci a Verbania il prossimo 27 giugno, dalle 19.00 alle 20.00, per la messa in scena, in forma ridotta, della recita dello scorso anno **“FARGAI; BRICIOLE DI VITA QUOTIDIANA... scelto da LETTERALTURA:** una bella soddisfazione per un team sempre in movimento!

C.M.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 20 giugno	XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per De Matteis Gina.
ore 10.30	Ramate: S. M. per defunti Melloni e Vincenzi.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Prone Maria.
Lunedì 21 giugno	SAN LUIGI GONZAGA
ore 18.00	S. M. per Ernesta e Ernestina. Per Giustetti Marziano. Per Piana Mariano. (1° anniversario).
Martedì 22 giugno	SAN PAOLINO DA NOLA
ore 18.00	S. M. per Leone e Rita. Per Bellio Lucia.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
Mercoledì 23 giugno	SAN LANFRANCO
ore 18.00	Vespri e S. M. per Gnuva Antonio e Gina
Giovedì 24 giugno	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA
ore 18.00	S. M. per Rosetta, Maurizio e Gina.
Venerdì 25 giugno	SAN MASSIMO DI TORINO
ore 18.00	S. M. per Enrico e Luigi.
ore 20.45	Casale: Incontro di preghiera animato dal gruppo Medjugorje "Pellegrini per la pace", presso la chiesa parrocchiale di Casale.
Sabato 26 giugno	SAN VIGILIO
ore 19.00	Gattugno: S. M. per Abele e Caterina.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Graziella e Raffaele.
Domenica 27 giugno	XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Buscaglia Gina e Tribolo Giuseppe.

AVVISI

Lunedì 21 giugno alle ore 14.30: Incontro Animatori e Aiuto-animatori, presso l'Oratorio di Casale, per preparare l'"Estate Ragazzi".

Mercoledì 23 giugno alle ore 21.00: ASSEMBLEA PARROCCHIALE di fine Anno Pastorale, presso il salone parrocchiale di Ramate.

Sabato 26 giugno alle ore 20.30: Presso il salone dell'Oratorio di Casale ci sarà una "Cena di Fraternità" il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di materiale per l'"Estate Ragazzi".

Prenotazioni entro il 24 giugno ai numeri: 0323.60745 e 0323.60788.

OFFERTE

Per il tettuccio € 30+30.

Lampada € 10+10+5.